



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma**

**Fanucci, Camillo**

**Roma, 1601**

Dello Spedale dell'Ascensione, de' Romiti. Capitolo XVII.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11926**

condo che vedeno la necessità del pouero. Fu cominciato questo spedale con pochissimi letti, in vn luogo antichissimo, doue altre volte stauano le Vergini Orfanelle, & al presente si ritrouano nel luogo, che teneua la Compagnia de Bolognesi nell'Isola del fiume Teuere, detta di San Bartolomeo, del quale si dirà al capitolo d'essa Confraternità; doue si sono accomodati molto bene, & hanno accresciuto i letti fino al numero di sessanta, & piu, & continuamente li vanno aumentando, essendogli fatte di grosse carità: perche in loro si conosce gran spirito, con il quale seguitando, faranno che questo sarà de' principali luogi di Roma. Questi fanno professione, promettendo non solo i tre voti, come fanno tutte l'altre Religioni regolari, ma ancora il quarto, cioè di tenere spedalità. Credo che di questa Religione non hauesse notizia alcuna il Reu. Padre Fra Paolo Morigia Milanese dell'ordine de' Giesuati di San Girolamo: poi che nel suo trattato di tutte le Religioni non ne fa memoria alcuna. Vanno questi la notte per la città sonando vn campanello, & gridando che si deuì far oratione, & pregare N. S. Dio per l'anime, che stanno in Purgatorio, & per tutti li stati delle persone, ilche è di gran deuotione, & edificatione.

*Dello Spedale dell'Ascensione, de' Romiti.*

*Capitolo XVII.*

**V**N certo chiamato per nome Albentio Calabrese, stette, & seruì per cercante di limo-

E 4

sine

fine il Monistero di S. Caterina della Rosa, ouero de Funari, & l'Archiconfraternità della Carità de Cortigiani, & forse altri luochi pij per molti anni, vltimamente mosso da deuotione, & non gli parendo in tutto di seruire à Dio in questo stato, si ritirò da se, pigliando vn sito dentro subito à porta Angelica, doue con le limosine, che ha cercato da deuoti Christiani, ha da fondamenti eretto vno spedale, & fatto vna gran fabrica in diuersi tempi vn pezzo per volta; ma senza alcuna architettura, & iui sta riceuendo alcuni poveri Romiti, che vengono à Roma per certo tempo, & cascando infermi gli fa gouernare. Et veramente l'opera è buona, & santa. Per gouerno di questo spedale tiene diuersi compagni li quali manda, & va lui medesimo accattando limosine, & dicendo cō voce alta queste parole formali, Facciamo benhora che hauemo tempo; lui, & i suoi cōpagni vanno vestiti di tela grossa da Romiti, scalzi, & senza alcuna cosa in testa. Et truoua di molte, & grosse limosine, perche veramente l'habito è molto austero, & l'opera come ho detto è molto buona, & di gran carità; in detto suo edificio ha vna Chiesetta sotto il titolo dell'Ascensione nella quale fa celebrare messe, & il giorno dell'Ascensione ci fa bello apparato, con Vesperi, & Messe, & ogni sera lui con i compagni, & Romiti, che vi si rrenouano alloggiati dicano le Litanie con le sue preci, & orationi assai diuotamente.